



Cod. H20/P2  
Cod. FF/ac  
Circolare n.61

Protocollo Generale (Uscita)  
cnappcrm - aoo\_generale  
**Prot.: 0001730**  
**Data: 17 /05/2016**

- Ai Signori Componenti la Delegazione Consultiva a base Regionale
- Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
- Alle Federazioni e Consulte Regionali

**LORO SEDI**

OGGETTO: **Delegazione Consultiva – Roma, 28 aprile 2016 – Invio Resoconto.**

Su specifica richiesta dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza degli Ordini, si trasmette, in allegato, resoconto sintetico dell'incontro della Delegazione Consultiva, tenutosi a Roma il 28 aprile u.s.

Con i migliori saluti.

*Il Coordinatore  
del Dipartimento Interni*  
(arch. Franco Frison)

*Il Consigliere Segretario*  
(arch. Fabrizio Pistolesi)

*Il Presidente*  
(arch. Giuseppe Cappochin)

All.:c.s.



# Delegazione Consultiva a base regionale

giovedì 28 aprile 2016

presso la sede del CNAPPC in S.M. dell'Anima, 10 – Roma

## RESOCONTO SINTETICO

Presenti all'incontro:

Vedi foglio presenze a cura del Dipartimento Interni CNAPPC

Giuseppe D'angelo con Paola Gigli e Sergio Togni (Ufficio di Presidenza)

Dopo aver fatto i complimenti al nuovo Presidente degli architetti italiani e al Consiglio Nazionale che è presente all'incontro, fanno una illustrazione complessiva dei temi della giornata, soffermandosi sull'aspetto della centralità della CNO e accennando ai criteri di partecipazione alla Delegazione Consultiva su base Regionale. Viene fatta una illustrazione dell'incontro tra UdP e CNAPPC del 14 aprile, molto produttivo, in cui si sono fissati i punti nodali del rapporto tra CNAPPC e CNO.

Presentazione nuovo Consiglio Nazionale, Dipartimenti e linee programmatiche CNAPPC - relazione del Presidente Giuseppe Cappochin

La prima considerazione è che le elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale si sono svolte con estrema correttezza e senza ricorsi a posteriori.

Per la prima volta il Consiglio Nazionale è composto da una rappresentanza equilibrata dei due principali raggruppamenti generando, conseguentemente, una situazione di partenza più complessa.

Il 30 marzo, giorno prima dell'insediamento, è stata organizzata una preliminare riunione congiunta nel corso della quale è stata effettuata un'analisi comparata dei rispettivi programmi.

Coerentemente con la sintesi condivisa dei due programmi, nella prima seduta del Consiglio Nazionale (6-7 aprile) sono stati definiti i Dipartimenti e relativi coordinatori sulla scorta delle manifestazioni di interesse e specifiche competenze dei singoli consiglieri. La suddivisione dei ruoli è avvenuta di comune accordo, all'unanimità.

Nella seduta del 13 aprile ciascun coordinatore ha presentato la proposta dei principali indirizzi programmatici del proprio dipartimento, approvati all'unanimità dal Consiglio, previa analisi e approfondimenti.

Il giorno successivo (14 aprile), il Consiglio ha incontrato l'Ufficio di Presidenza della Conferenza.

E' stato affrontato principalmente il tema dell'organizzazione e coordinamento dei gruppi di lavoro, con il chiaro obiettivo di creare un raccordo efficace tra Consiglio Nazionale e Conferenza degli Ordini e tra questi e gli iscritti e una stretta relazione tra il lavoro prodotto dai tavoli e le azioni del Consiglio Nazionale.

Il punto di partenza dei singoli tavoli sarà l'ottimo lavoro già prodotto dagli stessi e approvato dalla Conferenza.

Propone, sulla scorta di quanto concordato nella Conferenza Nazionale di dicembre 2015, tre grandi tavoli tematici di lavoro della Conferenza Nazionale degli Ordini, relativi a:

- 1) Lavoro
- 2) Governo del Territorio
- 3) Sistema Ordinistico

coordinati dall' Ufficio di Presidenza.

Nella Conferenza del 20 maggio p.v. il Consiglio Nazionale presenterà la proposta di programma dei singoli dipartimenti e relative priorità da dibattere e definire congiuntamente con la Conferenza medesima.

Sulla scorta delle priorità verranno, quindi, costituiti gruppi di lavoro operativi di concerto tra Consiglio Nazionale e Ufficio di Presidenza, composti da un numero ristretto di esperti.

Verranno definiti obiettivi, cronoprogramma e relative fasi.

Al termine di ciascuna fase verrà effettuata una presentazione dello stato di avanzamento dei lavori in Delegazione Consultiva, con successiva trasmissione del lavoro svolto a tutti gli Ordini provinciali per valutazioni e contributi.

A regime, la Conferenza Nazionale rappresenterà il momento finale di approvazione e di presentazione pubblica di concrete, qualificate proposte di legge e/o di principi strutturali delle stesse utilizzando come riferimento le esperienze più avanzate in Europa.

E' fondamentale attivare una condivisione con i partner professionali, sociali, economici e culturali che possono avere interessi convergenti, lavorando sul doppio binario inscindibile della qualità delle proposte e dei grandi numeri a sostegno delle stesse.

Le Conferenze degli Ordini, a regime, diventeranno un momento importante di divulgazione verso l'esterno e saranno quindi aperte alla partecipazione in streaming degli iscritti, con riconoscimento di crediti formativi affinché possano formarsi un'idea corretta dell'attività dell'intero sistema ordinistico finalizzata all'interesse pubblico connesso all'attività professionale e quindi, a cascata, al loro interesse professionale.

Questo progetto di rete comporta una grande responsabilità dell'Ufficio di Presidenza e della D.C.R., fondamentali e imprescindibili cerniere dell'intero sistema di rete.

Particolarmente curata sarà la comunicazione delle nostre proposte, il confronto con la politica non attraverso amicizie personali, ma con l'autorevolezza dei nostri progetti e la forza delle alleanze per sostenerli.

Il Presidente passa poi la parola ai singoli Consiglieri, che brevemente si presentano e illustrano sinteticamente i contenuti dei programmi già inviati agli Ordini (pertanto non riportati nel presente resoconto). Una illustrazione più ampia verrà fatta in Conferenza.

A seguito dell'esposizione vi sono gli interventi da parte dei Delegati:

Sandro Sapia (Delegato Valle d'Aosta)

Bellissimo segnale di aver voluto creare dipartimenti all'unanimità, ottime condizioni per partire subito con le diverse competenze e attitudini, dai più esperti ai nuovi consiglieri forti dell'ingenuità della prima esperienza. Progetto politico che deve far emergere la visione strategica complessiva. Come Delegato, alle grandi responsabilità evidenziate dai singoli consiglieri mette a disposizione le grandi energie del sistema degli Ordini territoriali. Tra i temi più delicati segnala quello dei LL.PP. e dell'Università. Evidenzia come stiamo recependo un modello anglosassone, il che non va bene, perché perdiamo il nostro sistema dei piccoli studi, priorità su cui lavorare. Non bisogna farsi azzerare dai grandi sistemi e le grandi lobby. Non dobbiamo perdere il momento, ma agire subito.

Francesco Dituri (Delegato Molise)

Il CNAPPC unito è indice di grande responsabilità. Volevamo vedere quello che abbiamo visto oggi, un CNAPPC unito che ha voglia di lavorare, indice di maturità della nostra categoria, 15 consiglieri eletti da 2 liste diverse ma che lavoreranno insieme. Quale priorità il tema della nostra autoriforma: siamo pesanti, pletorici, lunghi, non siamo efficaci ed efficienti, dal CNAPPC agli Ordini, i consigli di disciplina sono fonte di ulteriore burocrazia; necessità di una riforma della deontologia, per semplificare; per la cultura ritiene che oltre a metterci in rete dobbiamo fare una Conferenza Nazionale all'anno dove dobbiamo confrontare la nostra cultura ed i nostri temi con la classe politica, con chi governa.

Giuseppe Scannella (Ordine di Catania)

Poche annotazioni, tanti spunti positivi sulla comunicazione. Evidenzia la sovrapposizione di temi tra dipartimenti che dovranno lavorare insieme. Chiede chi si occuperà di trasparenza e gli viene risposto che sarà la Consigliera Mutti (vista la sua esperienza, in quanto responsabile, per l'Ordine di Roma).

Laura Porporato (Delegata Piemonte)

Necessità di fare rete anche con gli altri enti, la revisione del DM 143/13 è importantissima, le competenze e i crediti formativi sono aspetti da risolvere. Bisogna vigilare sul regolamento edilizio che sta per uscire. Necessità di partire con l'ONSAI e con le linee guida ANAC, subito. Nota con piacere che già i Dipartimenti sono in contatto tra loro, quindi bene il fatto che si comincia a fare rete già all'interno del CNAPPC. Questione crediti formativi da trattare per l'uniformità sul territorio nazionale, importanza fondi europei. Migliorare il servizio di consulenza agli ordini territoriali che al momento pagano consulenze locali specifiche.

Marco Struzzi (Delegato Umbria)

Complimenti a tutti i consiglieri nazionali che hanno già cominciato a lavorare. Due proposte: in Umbria, a Perugia, hanno una fondazione che sta lavorando sulla questione RIUSO e quindi si augurano che questo Consiglio Nazionale voglia continuare a lavorare sulla questione della rigenerazione urbana sostenibile, la Tyssen Group sta investendo a Terni e propongo la città di Terni come esperienza di buona pratica da esportare in Italia, quindi se il CNAPPC vuole intervenire loro sono a disposizione.

Fulvio Caligaris (Delegato Piemonte)

Complimenti al nuovo CNAPPC e buon lavoro, chiede riferimenti di cellulari e e.mail dei consiglieri.

Paolo Marcelli (Delegato Emilia Romagna)

Fin da subito si è percepita la tensione e lo sforzo di lavorare in maniera unitaria. Sente di esprimere una condivisione sui contenuti che hanno esposto i Consiglieri. Segnala di potenziare il settore pari opportunità; i fondi europei in Emilia Romagna sono ancora da mettere a punto, segnala che i fondi EU hanno necessità di una programmazione di lungo periodo che spesso per i piccoli studi diventa difficile attuare.

Michele Orsillo (Ordine di Benevento)

Esprime positività per le cose sentite. Criticità sulla questione della rete indotta dall'alto. Ritiene che bisogna valorizzare le individualità e dare voce in capitolo a tutti, in riferimento anche alle possibilità di partecipazione nelle varie riunioni.

Francesco Miceli (Delegato della Regione Sicilia)

Si augura che l'unità dichiarata sia poi sostanziale. Sottolinea alcuni problemi e criticità, cioè il problema vero sarà far lavorare le persone insieme, vorrebbe capire gli elementi che si metteranno in campo, le proposte; altro grande tema riguarda il fatto che noi dobbiamo contribuire a cambiare il sistema esterno a noi, intanto dobbiamo definire una strategia, poi si fanno i programmi e solo dopo si metteranno in campo i progetti, noi dovremmo comunicare all'esterno e quindi far sì di cambiare il sistema.

Chiusi gli interventi prende la parola,

Giuseppe Cappochin (Presidente CNAPPC)

Sottolinea, come emerso dalla presentazione degli obiettivi programmatici dei singoli Dipartimenti, la stretta interconnessione tra gli stessi.

Ringrazia pubblicamente il Consiglio, per aver manifestato concretamente, con grande senso di responsabilità, la volontà di tutti di essere squadra, lavorando assieme sinergicamente.

Conferma che le bozze dei programmi inviate e le relative priorità, verranno dibattute e condivise in Conferenza degli Ordini il prossimo 20 maggio.

In merito alle sollecitazioni giunte da questa discussione, evidenzia:

- l'autoriforma senz'altro sarà una delle priorità che proporremo alla Conferenza di affrontare, ma non da soli. La riforma dell'ordinamento è materia complessa, con temi di carattere generale che investono tutte le professioni intellettuali regolamentate, altri che investono la sola area tecnica ed alcuni specifici della nostra categoria;
- in merito al sistema dei piccoli studi ritiene importante creare le condizioni per partecipare a competizioni anche internazionali, favorendo la formazione di reti, anche temporanee, aggregando le necessarie professionalità.

I piccoli studi, per competere nel mercato internazionale, hanno la necessità di sportelli di riferimento a livello comunitario, sulla stregua, ad esempio, dello "small business act" esistente per le micro imprese con lo slogan "piccolo è bello";

- continuerà ad essere uno dei temi centrali della nostra azione, in continuità con il lavoro svolto dal precedente Consiglio, il tema del RI.U.SO., partendo dall'analisi delle più innovative esperienze internazionali;
- il tema delle pari opportunità sarà inserito nel documento degli obiettivi, al pari del tema dei giovani, trattandosi delle due categorie che, dall'indagine CRESME, risultano maggiormente in difficoltà;
- provvederà a fare avere agli Ordini, non appena disponibili, i telefoni dei singoli Consiglieri e l'indirizzo e-mail dei Dipartimenti.

Nel frattempo è arrivato anche il consigliere Livio Sacchi, che era impegnato in una riunione per il Consiglio presso l'ANCE. Illustra anche lui brevemente il programma del Dipartimento Esteri, di cui è coordinatore, che era stato precedentemente inviato agli Ordini.

### **Proposta programma semestrale - Ufficio di Presidenza**

Giuseppe D'Angelo (Ufficio di Presidenza)

Indica quale data della prossima conferenza il 20 maggio Casa dell'architettura di Roma, e comunica che per le prossime conferenze verrà valutato lo streaming (con gli Ordini e con gli iscritti). In collaborazione con il CNAPPC, che si occupa di tutta la logistica, si sta lavorando in merito.

Calendario di massima:

Conferenze 20 Maggio / metà luglio / metà ottobre / metà dicembre (con sessioni parallele);

Ognuna di queste conferenze sarà sempre preceduta da Delegazione consultiva, Tavoli e Gruppi operativi di lavoro;

Riferisce che come UdP ci si è assunti la responsabilità di convocare il Tavolo LLPP in virtù delle specifiche urgenze;

Necessario testare questo programma semestrale per capire se l'organizzazione dei tre Tavoli di lavoro funziona, e vedere come declinare, a partire da questi e con i Dipartimenti del CNAPPC, i gruppi operativi di lavoro.

Organizzazione: Conferenze preferibilmente a Roma, il venerdì, mentre la delegazione Consultiva il Giovedì, per consentire il raccordo con il Consiglio CNAPPC che tiene le riunioni di Consiglio usualmente di mercoledì.

Si prevede una conferenza annuale su temi importanti e di grande visibilità, anche, se utile, eventualmente fuori Roma.

Piergiorgio Giannelli (Ordine Bologna)

Proposta di creare in Conferenza un momento per creare rete tra gli Ordini, momenti di scambio di best practices per creare realmente la rete.

Sandro Sapia (Delegato Valle d'Aosta)

Richiede fermamente che questo nuovo CNAPPC faccia rispettare le regole (pagamento quote Ordini, formazione obbligatoria, ecc.) per essere realmente autorevoli e credibili.

Paola Gigli (Ufficio di Presidenza)

Durante la prossima Conferenza ci sarà un momento per la presentazione dei nuovi coordinatori delle Federazioni/Consulte e dei nuovi Presidenti di Ordini. Prima di iniziare l'apertura dello streaming delle conferenze a tutti gli iscritti, si propone di produrre e mandare un vademecum per comunicare agli stessi, vista la poca conoscenza della materia, cosa sono le Conferenze e come sono inserite nel sistema ordinistico.

Si condivide l'idea di un momento di scambio il giorno prima della Conferenza, il pomeriggio nella sede del CNAPPC, magari anche con un question time.

Vista l'ora si procede con la pausa pranzo.

Nel pomeriggio alle 14.30 riprendono i lavori.

### **Programmazione attività Conferenza, Delegazione, Tavoli e Gruppi di lavoro**

Sergio Togni (Ufficio di Presidenza)

Fa una introduzione alla presentazione del lavoro del Tavolo sui LL.PP. che si è riunito nella giornata di ieri, sul nuovo Codice contratti.

Salvatore La Mendola (CNAPPC)

Illustra puntualmente il lavoro del Tavolo sui LL.PP. che si è tenuto sul nuovo Codice contratti, nelle varie riunioni tenutesi, e illustra puntualmente i documenti elaborati:

- Modifica nuovo codice dei contratti (D.Lgs. n° 50 del 18.04.2016): proposta primo decreto correttivo;
- Selezione delle maggiori criticità del nuovo quadro normativo, superabili con la stesura delle linee guida ANAC (prima bozza).

Seguono una serie di interventi, anche da parte di partecipanti al Tavolo di lavoro del giorno prima che ringraziano per il lavoro fatto i partecipanti del tavolo e il Coordinatore del Dipartimento LL.PP. Rino La Mendola. Intervengono:

Piergiorgio Giannelli (Ordine Bologna)

Alfonso Mayer (Delegato Regione Veneto)

Salvo Fiorito (Ordine di Catania)  
Andrea Marchisio (Ordine della Valle d'Aosta)  
Laura Porporato (Delegata Regione Piemonte)  
Massimiliano Ali (Ordine della Spezia)  
Paolo Marcelli (Delegato Regione Emilia Romagna)

La Delegazione condivide il documento e da mandato al Coordinatore del Dipartimento di proseguire il lavoro presso i vari tavoli e enti preposti per dare la massima efficacia ai contenuti e alle proposte.

Ufficio di Presidenza

Viene illustrato il programma di lavoro con i tre Tavoli degli Ordini aperti e i Gruppi operativi che scaturiranno dai Tavoli. Il rapporto tra DCR, CNO e CNAPPC, per la produzione di linee politiche e documenti condivisi dalla base fino al Presidente nazionale. Viene proposto uno schema organizzativo ed i temi assegnati ai 3 Tavoli.

Seguono una serie di interventi:

Paolo Marcelli (Delegato Regione Emilia Romagna)  
Gabriella Alfano (Ordine di Salerno)  
Franco Frison (CNAPPC)  
Sandro Sapia (Delegato Regione Valle d'Aosta)  
Marcello Rossi (Rappresentante Consulta Lombarda)  
Marco Struzzi (Delegato Regione Umbria)  
Giuseppe Scannella (Ordine di Catania)  
Fulvio Caligaris (Delegato Regione Piemonte)  
Vittorio Pierini (Delegato Regione Friuli Venezia Giulia)  
Enrica Caire (Delegata Regione Sardegna)  
Valeriano Vallesi (Ordine di Ascoli Piceno)  
Simone Ombuen (Ordine di Roma)  
Massimiliano Ali (Ordine della Spezia)  
Alfonso Mayer (Delegato Regione Veneto)  
Wolfgang Thaler (Delegato Regione Trentino Alto Adige)  
Francesco Dituri (Delegato Molise)

Sinteticamente:

- Viene evidenziato che alcune Regioni hanno fatto uno sforzo di trovare una rappresentanza e tali Delegati dovrebbero essere valorizzati rispetto a chi viene a rappresentare solo il proprio Ordine;
- Viene evidenziato, in riferimento ad alcuni interventi emendatori, che i Tavoli hanno la fiducia della DCR e quindi i documenti in discussione non possono essere costruiti puntualmente in sede di Delegazione: di norma si condividono, oppure si rinviano ad una nuova rielaborazione;
- Si richiede Conferenze su due giorni in modo da avere spazi più aperti alla discussione degli Ordini nell'ordine del giorno;
- Si richiedono resoconti più dettagliati, e sulla questione si apre un ampio dibattito;
- Alcuni ritengono che dai resoconti si dovrebbe evincere maggiormente il clima della discussione in ambito DCR;
- Molti sottolineano che è il compito dei Delegati riportare il clima della discussione e relazionare agli Ordini e alle Federazioni/Consulte;
- Si ipotizza di mettere a disposizione le registrazioni delle Delegazioni come lo sono quelle delle Conferenze;
- Viene evidenziato come si parli sempre di semplificazione ma poi, anche solo per i resoconti, si richiedono procedure che vanno in senso contrario;
- Viene evidenziato come per alcune Regioni sia stato impossibile avere tutte le deleghe e quindi si rischia di avere una grande maggioranza che sta ai voleri di una piccola minoranza o addirittura di un Ordine;
- Viene evidenziata quale urgenza una riunione del Gruppo BB.CC.;
- Viene richiesta una accurata selezione delle competenze per la partecipazione nei gruppi e nei tavoli;

- Viene richiesta una Conferenza di due giorni in cui il primo dedicato al question time;
- Viene chiesto di illustrare la modalità con cui si passa dalla composizione del Tavolo a quella del Gruppo Operativo;
- Viene evidenziato come l'unico streaming veramente doveroso sarebbe quello della presentazione dei Consiglieri Nazionali e il programma dei Dipartimenti;
- Viene richiesta anche la fiscalità quale tema da trattare: in merito viene ricordato che è stato trattato all'interno del tema del sostegno alla professione;
- Viene richiesto di articolare gli incontri (anche per le prossime Conferenze) nel pomeriggio del giovedì e nell'intera giornata del venerdì, in modo da consentire agli Ordini più lontani di raggiungere Roma nella mattinata di giovedì, con rientro nella serata del venerdì; si valuta di poter tenere la pre-riunione pomeridiana presso la sede CNAPPC;
- Viene evidenziato come le discussioni siano spesso oziose, e ci sia bisogno di maggior sintesi;
- Viene evidenziato come il livello Regionale debba essere più agile e operativo;

#### Ufficio di Presidenza e Coordinatore Dipartimento Interni






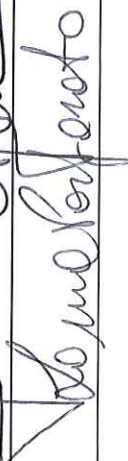

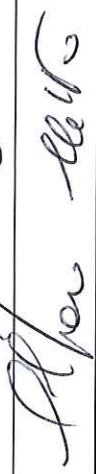



Alle questioni sollevate, l'Ufficio di Presidenza e il Coordinatore Dipartimento Interni nella persona di Franco Frison hanno provato a dare delle risposte, che sinteticamente possono essere riassunte in:


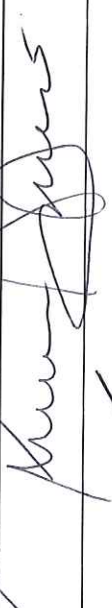


- il Regolamento, prevede un "resoconto" e non un "verbale". I resoconti sono già molto articolati e completi e sufficientemente lunghi da essere a rischio di non lettura. I resoconti, a differenza di un tempo, sono sempre trasmessi, a tutti, prima della riunione successiva. Alla stesura del resoconto provvede l'Ufficio di Presidenza. In merito alla registrazione, che viene effettuata in modo amatoriale, per essere adeguata comporterebbe anche un costo e quindi è prevista per la sola Conferenza. Come emerso dalla maggioranza dei presenti, quindi: non essendoci un segretario verbalizzante, non essendo previsto uno specifico verbale nel regolamento, non essendo produttivo e utile un verbale per il tipo di obiettivi che ha la riunione, essendo preciso compito dei Delegati e dei presenti alla Conferenza relazionare a rispettivi Ordini, al momento attuale si ritengono conformi i resoconti prodotti e adeguati alle possibilità, nonché necessità, delle attuali riunioni nei vari livelli della CNO;
- si prende atto del suggerimento di ampliare il numero di temi da trattare all'interno dei tavoli;
- si condivide il suggerimento di testare, per una prossima Conferenza, la doppia giornata, in cui, un pomeriggio al CNAPPC si discutono best practices e c'è un question time, il secondo giorno si sviluppa la Conferenza vera e propria;
- sul problema di avere tutte le deleghe, si ritiene che una interpretazione estensiva "dell'autonomia di criterio" di cui all'art. 9 del Regolamento della CNO che si danno i vari Ordini nella nomina, evidenzia che se vi è una "maggioranza" capace di esprimere i Delegati questi possano ritenersi i delegati regionali. Si invita comunque a un senso di responsabilità in modo da avere dei candidati per quanto possibile espressione di una unanimità;
- Viene ricordato il funzionamento della filiera della CNO: Tavoli di lavoro aperti a tutto coloro che, inviati dagli Ordini, abbiano competenze specifiche sui grandi temi da affrontare; Gruppi Operativi individuati di concerto da CNAPPC e UdP sulla base dei partecipanti ai Tavoli che si rendono disponibili e che garantiscono conoscenza, rappresentatività e continuità di presenza all'affinamento dei documenti. Delegazione consultiva a base regionale, composta da coloro che sono nominati ai sensi dell'art. 9 del Regolamento dagli Ordini di ogni Regione (1 o 2 persone per Regione), cerniera fondamentale per il rapporto tra gli Ordini, l'Ufficio di Presidenza e il Consiglio CNAPPC. Conferenza Nazionale degli Ordini, momento di incontro politico e di evidenziazione delle problematiche, che il Consiglio CNAPPC, organo esecutivo, recepirà e svilupperà.

Alle 17.00 puntuali si chiudono i lavori e si aggiorna la riunione al 20 maggio, data della Conferenza.








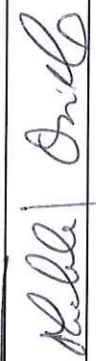

**DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE** delegati ai sensi dell'art.9 del Regolamento della Conferenza  
 INCONTRO del 28 aprile 2016

REGIONE	DELEGATI	FIRMA
<b>Basilicata</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Francesco GIOIA <input type="checkbox"/> Michele GRAZIADEI	
<b>Emilia-Romagna</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Paolo MARCELLI <input checked="" type="checkbox"/> <b>Pa. CANNELLI</b>	 
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Vittorio PIERINI	
<b>Piemonte</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Fulvio CALIGARIS <input checked="" type="checkbox"/> Laura PORPORATO	 
<b>Sardegna</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Francesco DE ROSA <input checked="" type="checkbox"/> Enrica CAIRE	
<b>Sicilia</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Stefano ALLETTO <input checked="" type="checkbox"/> Francesco MICELI	 
<b>Trentino-Alto Adige</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Susanna SERAFINI <input checked="" type="checkbox"/> Wolfgang THALER	 

REGIONE	DELEGATI	FIRMA
<b>Umbria</b> <input checked="" type="checkbox"/>	Maria Luisa GUERRINI ✕ ROBERTO BACCARDI Marco STRUZZI	 
<b>Valle d'Aosta</b> <input checked="" type="checkbox"/>	Sandro SAPIA	
<b>Veneto</b> <input checked="" type="checkbox"/>	Alfonso MAYER	




# DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – elenco partecipanti

INCONTRO del 28 aprile 2016

REGIONE	ORDINE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
<b>Abruzzo</b>	Chieti	Massimiliano CARACENI	
	L'Aquila	Gabriele ESPOSITO	
	Teramo		
	<input checked="" type="checkbox"/> Pescara	LAURA ANTONI	
<b>Calabria</b>	Catanzaro		
	Cosenza		
	Crotone		
	<input checked="" type="checkbox"/> Reggio Calabria	PATRICIA DE STEFANO	
	Vibo Valentia		
<b>Campania</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Avellino	Canio ZARRILLI	
	<input checked="" type="checkbox"/> Benevento		
	<input checked="" type="checkbox"/> Caserta	FREDA SALVATORE	



# DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – elenco partecipanti

INCONTRO del 28 aprile 2016

REGIONE	ORDINE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
<b>Lazio</b>	Napoli		
	Salerno	Gabriella ALFANO	
	Frosinone		
	Latina		
	Rieti		
	Roma	OMRIVEN SIMONE	
Viterbo			
<b>Liguria</b>	Genova		
	Imperia	GIUSEPPE PANSTANES	
	La Spezia	MASIMILIANO ALI	
	Savona		



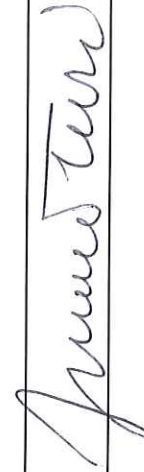
# DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – elenco partecipanti

INCONTRO del 28 aprile 2016

REGIONE	ORDINE	RAPPRESENTANTE	FIRMA	
<b>Lombardia</b>	Bergamo			
	Brescia	X	Pietro TRIOLO	
	Como			
	Cremona	X	Marcello ROSSI	
	Mantova			
	Milano			
	Monza-Brianza			
	Pavia			
	Sondrio			
	Varese			
	Lecco			
Lodi				

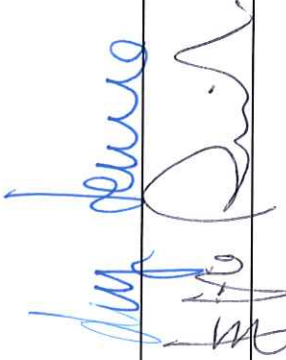
# DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – elenco partecipanti

INCONTRO del 28 aprile 2016

REGIONE	ORDINE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
<b>Marche</b>	Ancona	Roscheleggiolini Sergio RISCIUTTI ROSSALE	
	Ascoli Piceno	VALERIANO VALLESI	
	Macerata		
	Fermo		
	Pesaro		
<b>Molise</b>	Campobasso		
	Isernia	Francesco DITURI	
<b>Puglia</b>	BAT		
	Bari		
	Brindisi		
	Foggia		


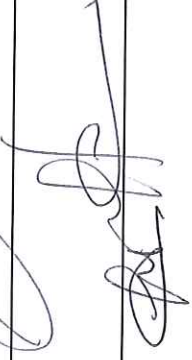
**DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – elenco partecipanti**

INCONTRO del 28 aprile 2016

REGIONE	ORDINE	RAPPRESENTANTE	FIRMA	
	Lecce	_____	_____	
	Taranto	_____	_____	
<b>Toscana</b>	Arezzo			
	Firenze	✓	Luigi SCRIMA	
	Grosseto			
	Livorno	✓	<u>ESIDIO RAMONDI</u>	
	Lucca			
	Massa Carrara			
	Pistoia			
	Prato			
	Siena	_____		
		Pisa		_____

**DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – elenco partecipanti**

INCONTRO del 28 aprile 2016

REGIONE	ORDINE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
V.d.d. Sicilia Sicilia	CATANIA CATANIA	MARCHISIO ANDEA GIUSEPPE JAMPELLI SILVO FIORIO	       



# Tavoli di Lavoro della Conferenza nazionale OAPPC

## PAESAGGIO E TERRITORIO

Riforma Titolo V  
Legge Urbanistica  
Consumo di Suolo  
Rigenerazione urbana  
sostenibile Ri.U.So.

Semplificazione  
Titoli edilizi  
Regolamento edilizio unico

Beni culturali e Paesaggio

## LAVORO

Lavori Pubblici

Sostegno alla professione  
Nuovi mercati  
InarCassa

Compensi  
CTU

Esteri  
Politiche comunitarie

## SISTEMA ORDINISTICO

Riorganizzazione Ordini  
Politiche economiche

DPR 328/01 e Dir. 55/13/EU  
Università

Competenze

Deontologia

Formazione

